Ordini di custodia cautelare per 4 giovani sospettati di aver ucciso il maresciallo «memoria storica» della lotta alla mafia Resta ancora aperto il capitolo dei mandanti

Il delitto compiuto il 4 aprile scorso deciso nell'ambito di una strategia tesa ad eliminare gli investigatori scomodi Rilevante il contributo di diversi pentiti

Agrigento, arrestati i killer di Guazzelli

Uno di loro è accusato di essere anche l'assassino di Livatino

Arrestati dai carabinieri di Agrigento quattro giovani accusati di essere gli autori materiali dell'assassinio del maresciallo Luciano Guazzelli, ucciso il 4 aprile scorso mentre ritornava a casa Un ordine di custodia cautelare per concorso nell'omicidio è stato consegnato in carcere a Gaetano Puzzangaro, il giovane di Palma di Montechiaro chiamato in causa da due pentiti per il delitto Livatino

WALTER RIZZO

AGRIGENTO Una strategia decisa dal vertice regionale di Cosa Nostra per eliminare gli investigatori più scomodi poliziotti carabinieri e magistrati che racchiudevano la memoria storica della lotta alle cosche capaci di interpretare i messaggi dei pentiti di leggere tra le righe delle intercettazioni telefoniche e nei casi più eclatanti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino capaci di imprimere una svolta decisiva alle inchiesta sul a Piovra siciliana Sarebbe questa secondo l'ipotesi fatta agli investigatori da alcuni pentiti la strategia decisa da Cosa Nostra che avrebbe portato all'eliminazione oltre che di Falcone e Borsellino anche dell'ispettore della polizia Giovanni Lizzio assassinato a Catania e del maresciallo dell'Arma dei carabinieri Luciano Guazzelli

Proprio gli esecutori dell'omicidio Guazzelli compiuto da un commando il 4 aprile dello scorso anno avrebbero adesso un nome Il Giudice per le indagini preliminari Renato Grillo ha firmato cinque ordini di custodia cautelare in carcere che erano stati richiesti dai sostituti procuratori della Dda palermitana Teresa Principato e Vittorio Teresi che hanno coordinato le indagini sull'assassinio di Luciano Guazzelli dopo la morte di Polo Borsellino

L'inchiesta condotta dai carabinieri del Reparto operativo speciale (Ros) ha portato in carcere Diego Provenzani 26 anni Salvatore Di Caro 25 anni entrambi di Palma di Montechiaro Ignazio Alotto 21 anni e Gioacchino Di Rocco 26 anni originari di Canicattì Un altro ordine di custodia è stato consegnato in carcere a Gaetano Puzzangaro «A Musca» 27 anni considerato uno dei più feroci killer della mafia agrigentina

Chiamato in causa dal pentito Gioacchino Schembri per l'assassinio del giudice Rosario Livatino ucciso alle porte di Agrigento il 21 settembre del 1990 Puzzangaro venne arrestato a Mannheim dopo uno scontro a fuoco con i carabinieri e gli agenti del Bka tedesco Di Puzzangaro aveva parlato anche un altro pentito il tedesco Heiko Kshinna Proprio per interrogarlo il Procuratore Paolo Borsellino, che da tempo aveva concentrato la sua attenzione sull'attività dei gruppi mafiosi di Agrigento e Gela si era recato in Germania poco tempo prima di essere assassinato assieme agli agenti di scorta in via D Amelio I quattro giovani accusati di essere gli esecutori materiali dell'assassinio del maresciallo Guazzelli sono stati catturati ieri notte al termine di un blitz che i carabinieri hanno chiamata «operazione mastino» ricordando il soprannome di Luciano Guazzelli, conosciuto ad Agrigento proprio come «Il Mastino» per la sua tenacia nel condurre le indagini antimafia

Guazzelli venne eliminato mentre si trovava alla guida della sua Fiat Ritmo sul viadotto di «Villaseta» che immette sulla superstrada che da Agrigento porta a Menfi il paese dove il sottufficiale viveva con la famiglia in un casinale ristrutturato I killer viaggiavano a bordo di un furgone «Fiorino» precedendo la vettura di Guazzelli

Quando arrivarono all'imboccatura del viadotto in una strettoia i sicari spalancarono il portellone posteriore del «Fiorino» aprendo il fuoco con un fucile mitragliatore Ak 47 «Kalashnikov» Una pioggia di proiettili che non lasciò scampo al maresciallo I cinque personaggi arrestati ieri dai carabinieri sarebbero dei veri e propri pendolari del delitto

Il gruppo di sicari si muoveva infatti tra la Sicilia e la Germania camuffando la propria attività lavorando in alcuni ristoranti gestiti da loro compaesani nel sud della Germania Secondo le indagini per le quali è stato determinante il contributo anche di altri pentiti che hanno fornito riscontri alle dichiarazioni di Schembri si sarebbe stabilita una saldatura tra le cosche della provincia di Caltanissetta e quelle di Agrigento

Infine resta aperto il capitolo relativo ai mandanti dell'omicidio Guazzelli Prima di essere assassinato il procuratore Borsellino avrebbe inviato due avvisi di garanzia a persone indagate proprio come mandanti del delitto Uno dei due avvisi sarebbe stato consegnato a Giuseppe Caramanna

La Fiat Ritmo bianca sulla quale viaggiava il maresciallo Luciano Guazzelli ucciso da un commando mafioso il 4 aprile scorso ad Agrigento

A Palermo una ragazza tenta di disfarsi della bimba appena nata

La mamma la getta tra i rifiuti Natalina salvata dagli agenti

Pare proprio una notizia «preparata» per i giornali del periodo festivo Invece è tutto drammaticamente vero A Palermo una ragazza dà alla luce una bimba e la fa gettare dal fratello tra i rifiuti, chiusa in una borsa I poliziotti, poco dopo, rintracciano la piccina che viene trasportata in ospedale, dove subito la battezzano «Natalina» La neonata ora, sta bene e tutti la vogliono adottare

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO Pareva soltanto una specie di notizia molto vaga «preparata» per i giornali di Natale Per far piangere e commuovere insomma Invece è tutto tragicamente vero È accaduto nel popolare e devastato quartiere della Zisa dove migliaia di piccini vivono in paurose situazioni di sottosviluppo Alla vigilia di Natale (mancavano un paio di ore alla mezzanotte) all'ospedale «Ingrassia» si presentava Giuseppina Di Noto di 28 anni abitante appunto alla Zisa La ragazza alla dottoressa di servizio raccontava strane storie per giustificare una emorragia Alla fine Giuseppina confessava al medico di aver dato alla luce una creatura nel bagno di casa spiegando che il povero «fagotto» era finito nel water Immediata la segnalazione in questura Poco dopo lo stesso questore Matteo Cinque ordinava ad alcune pattuglie di perlustrare intorno alla casa della ragazza alla ricerca di quel che rimaneva del parto Giuseppina Di Noto dopo un nuovo interrogatorio cambiava versione e ammetteva di aver fatto «gettare via» il frutto del parto Dava anche qualche vaga e generica indicazione Una «volante» alla fine raggiungeva via della Regione Siciliana per un ulteriore controllo In mezzo ad una montagna di rifiuti di cartoni e di calcinacci alla fine veniva trovata una borsa chiusa da una «la ripo» che gli agenti (due uomini e una donna) aprivano immediatamente Dentro tra una coperta e una vecchia vestaglia sporca e macchiata di sangue c'era una bimba piccola piccola La volante a sirene spiegate si dirigeva al l'ospedale dei bambini dove gli agenti consegnavano quel «pacco» al pediatra di turno La piccina pesava appena due chili ed era figlia di Giuseppina Di Noto I medici la sistemavano nell'incubatrice e iniziavano subito le cure del caso Le reazioni della piccola alle cure intensive erano positive e dopo qualche ora la bambina era ormai fuori pericolo Gli agenti che sui verbali l'avevano battezzata Natalina interrogavano di nuovo Giuseppina Di Noto e veniva fuori una delle solite storie di «vergogna» di sottosviluppo e di emarginazione Giuseppina confessava di avere avuto una relazione con un uomo che poi non ne aveva più voluto sapere di lei Incinta aveva deciso di tenersi il bambino o la bambina Arrivata al termine della gravidanza si era resa conto che non sarebbe mai riuscita a sopportare la maldicenza di quanti la conoscevano Insomma «svergognata» e ragazza madre mai Così l'altra sera dopo aver parlato con il fratello Marcantonio aveva deciso di disfarsi della creatura Non sapeva però in che modo Così aveva chiesto al fratello di occuparsi della cosa Lei avrebbe preparato un pacco con sacchetti di plastica e una vecchia borsa e lui non avrebbe dovuto fare altro che gettare il tutto nella spazzatura Dopo il parto nel bagno di casa tutto era andato secondo le previsioni Non è stato ancora chiarito se Giuseppina e il fratello si erano resi conto della nascita di una bambina e viva o se invece avevano pensato di disfarsi soltanto di un feto Comunque Marcantonio Di Noto aveva preso in consegna il «pacco» preparato dalla sorella e dopo una lunga camminata lo aveva gettato tra i rifiuti di via della Regione Siciliana Lui ora si trova nel carcere dell'Ucciardone con l'accusa di tentato infanticidio Lei con la stessa accusa e piantonata in ospedale In Questura sono già arrivate decine di telefonate di persone che vogliono adottare la piccina Il capo della polizia e il ministro dell'Interno nei prossimi giorni riceveranno gli agenti che hanno condotto l'operazione di salvataggio della bambina per congratularsi di persona Le decisioni su Natalina saranno prese più tardi

Tragedia a Cosenza, vittima un bimbo di sedici mesi

La madre lo abbandona e lo ritrova cadavere

Antony Ruggieri, un bambino di sedici mesi, è morto per asfissia la notte di Natale, ucciso dall'ossido di carbonio La sera di giovedì la madre lo aveva lasciato solo Prima di uscire da casa aveva acceso una candela accanto alla culla del piccolo La donna è rientrata venerdì mattina ed ha trovato morto il piccolo e, nella stessa stanza, morti anche i suoi due cagnolini È stata arrestata

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA Abbandonato per un'intera notte e ucciso dall'ossido di carbonio assieme ai suoi due cagnolini Natale tragico per Antony Ruggieri un bambino di sedici mesi trovato cadavere dalla madre che lo aveva abbandonato in un casolare di Tortora a pochi chilometri da Paola Samanta Sersale di 19 anni si era allontanata dalla sua abitazione nella tarda serata di giovedì in compagnia di un conoscente lasciando il figlioletto da solo Prima di uscire di casa aveva lasciato una candela accesa accanto alla culla del figlio Il piccolo secondo i primi accertamenti sarebbe morto a causa di un avvelenamento provocato dall'ossido di carbonio diffuso nell'ambiente dopo l'incendio di alcuni indumenti prodotto dalla caduta della candela

L'eccesso di ossido di carbonio diffusosi nell'ambiente ha provocato anche la morte di due cuccioli di cane I corpi dei due animali ormai senza vita sono stati trovati ai piedi della culla di Antony Samanta Sersale è stata arrestata con l'accusa di abbadono di minore con conseguenze mortali ed è stata rinchiusa nel carcere di Cosenza Le indagini sulla tragica vicenda sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Paola Domenico Fiordalisi Secondo quanto hanno riferito i carabinieri la donna si era trasferita da alcuni mesi insieme il bambino all'interno del casolare nella frazione Marina di Tortora La giovane originaria di Sapri (Salerno) viveva di espedienti e si trovava in condizioni economiche assai precarie

All'interno dell'abitazione composta da due vani uno adibito a camera da letto, l'altro a cucina da alcuni giorni era stata sospesa l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua potabile probabilmente perché Samanta Sersale non aveva nemmeno i soldi per pagare le bollette La culla con il bambino è stata trovata nel vano adibito a camera da letto accanto ad un armadio colmo di indumenti Secondo la ricostruzione dei fatti fatta dagli inquirenti la donna si era allontanata dalla sua abitazione intorno alle ventidue di giovedì in compagnia di un conoscente e aveva passato l'intera notte di Natale lontana da casa

È ritornata nel casolare la mattina di venerdì Il bimbo era già morto In preda alla disperazione Samanta Sersale ha portato il cadavere all'ospedale di Praia a Mare (a pochi chilometri da Tortora) Ai sanitari non è rimasto che certificato la morte di Antony Il corpo senza vita di Antony è stato sottoposto ieri ad esame autoptico

Raffineria Q8 riprende l'attività con polemiche

L'impresa con regolarità l'attività operativa all'interno degli stabilimenti della raffineria della Kuwait chimica di Napoli dopo l'incendio sviluppatosi il 23 dicembre Il portavoce della società ha precisato che prosegue l'attività [illegible] per cui non si prevedono al momento problemi di approvvigionamento energetico della vasta area [illegible] Sono intanto stazionarie le condizioni di Giovanni De Crescenzo ed Enrico Raggi i due operatori rimasti gravemente ustionati Sull'incendio è intervenuta la Lega Ambiente della Campania ribadendo alcune richieste avanzate nei giorni scorsi per la «dismissione» degli impianti ad alto rischio il recupero e la «riqualificazione» dell'area orientale di Napoli e la sua destinazione a verde urbano Nell'indagine del Ministero dell'Ambiente venivano indicati i pericoli per una popolazione di circa 150 mila persone connessi alla presenza di numerosi impianti a rischio in un'area [illegible] abitata e nella quale vi sono anche snodi autostradali e ferroviari

Bologna: 2 incendi dolosi al palco della festa ebraica

Secondo incendio nel giro di due giorni al palco [illegible] in piazza Mercanzia a Bologna dalla Comunità ebraica Chamad per celebrare la Festa delle Luci La notte del 25 dicembre verso l'1 30 i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che hanno danneggiato la parte posteriore del palco Nella notte fra il 23 ed il 24 dicembre erano stati bruciati in maniera dolosa la scaletta d'accesso la parte anteriore il tendone e alcuni luci che vengono accese verso l'imbrunire per un'intera settimana nel mese di dicembre secondo il rito della Chanukka o Festa delle luci Nel caso del primo incendio la polizia aveva attribuito il gesto di opera di un balordo Il rabbino capo della Comunità di Bologna Alberto Somekh aveva espresso «preoccupazione per il moltiplicarsi di gesti che sono e debbono rimanere isolati dal contesto della società civile» Ieri dopo il secondo incendio un membro della comunità Chamad Dante De Pa[illegible] ha presentato denuncia alla polizia

Rubò medicine alcuni anni fa Si pente ed invia un rimborso

Rubò delle medicine alcuni anni fa ora si è pentito ed ha inviato una lettera di scuse con i soldi È accaduto a Bergamo Anni fa mi appropriai di qualche blister di medicinali e da allora sento un peso sulla coscienza Nella busta tre banconote da 50mila lire Per la presidente della casa di riposo Ieva Gleno a Bergamo Lucia De Ponti è stata una vera sorpresa L'anonimo mittente era un ex dipendente che ad anni di distanza aveva deciso di confessare il furto La lettera finiva con queste parole «Metta questi soldi a disposizione degli ospiti e mi scusi con loro»

Cicciolina divorzia e torna in Italia

«Voglio tornare nel regno di chi ho fatto sognare» Così Ilona Staller in arte Cicciolina annuncia il divorzio dal marito Jeff Koons «Ilona Staller e Cicciolina sono la stessa cosa - scrive la pornostar - e mio marito a soli due mesi dalla nascita di nostro figlio Ludwig non riesce a rendersene conto Ho rinunciato ad una parte di me per vivere una vita normale e per dare all'amore il suo frutto più bello un bambino felice Ma adesso ho detto basta lo amo la mia vita e quello che ho fatto e non voglio continuare a stare in una prigione per scontare la pena dei miei peccati che peccati non sono» Cosi Ilona Staller tornerà a Roma «per manifestare per essere giudicata»

Per due minuti sfuma il record della messa più breve

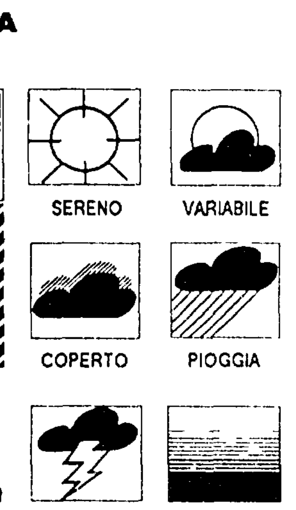
Tra le messe celebrate la notte di Natale quella del don Ennio Zini parroco di Lusuolo una frazione di Villafranca Lunigiana era destinata a diventare un record da «Guinness» Don Ennio 65 anni prete da 29 [illegible] di officiare la messa più breve di tutti i tempi ma non ce l'ha fatta «Non mi ricordo chi appartenga il record» ha detto don Ennio «mi sono scordato che è di nove minuti» La sua celebrazione invece è durata undici minuti mentre lui avrebbe voluto concluderla in sette minuti e mezzo Per stabilire l'insolito record nella chiesetta di Lusuolo si erano radunati ben trecento fedeli ma anche molti fotografi e forse sono stati proprio i flash a emozionare don Ennio tanto da fargli perdere la concentrazione necessaria Don «mattonella» come lo chiamano scherzosamente i parrocchiani per la sua bravura nel vendere cerini che emulane ha perso tempo prezioso soprattutto nella omelia durata più di cinque minuti Ora l'appuntamento con il record è stato rimandato ma i parrocchiani di Lusuolo sono pronti a scommettere che nel 1993 don mattonella entrerà nel «Guinness dei primati»

Tangenti: condannato ex sindaco di Reggio

Otto mesi e venti giorni di reclusione per l'ex sindaco di Reggio Calabria Agatino Licandro democristiano Questa la condanna con sospensione della pena inflitta dal Gip di Reggio Calabria con il rito del patteggiamento Licandro era stato accusato di corruzione e di abuso di atti d'ufficio nel procedimento sulle fioriere e sul centro direzionale della città calabrese L'uomo ha collaborato con la giustizia ed ora vive in una località segreta per sicurezza Licandro - ha detto il suo avvocato Francesco Lavernia - dopo aver accettato il sistema delle tangenti lo ha però rifiutato dimettendosi [illegible] dalla carica di sindaco

GIUSEPPE VITTORI

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: alla vigilia delle feste natalizie avevamo lasciato la situazione meteorologica caratterizzata da due centri d'azione antagonisti ma con azioni concomitanti un'area di bassa pressione localizzata sull'Africa nord occidentale e una vasta area di alta pressione che dall'Europa orientale si estendeva fino al Mediterraneo centrale Allo stato attuale la situazione non è sostanzialmente mutata la bassa pressione continua a convogliare verso le nostre regioni meridionali e parte di quelle tirreniche aria calda e umida di provenienza meridionale L'alta pressione convoglia invece aria fredda di origine continentale verso le regioni balcaniche ma tende sempre più a convogliarla anche verso l'Italia Il tempo quindi rimane orientato verso una fase tipicamente invernale soprattutto per quanto riguarda le temperature che nei prossimi giorni sono destinate a diminuire

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali cielo scarsamente nuvoloso o sereno lungo la fascia alpina e le località prealpine giornata soleggiata ma in pianura possibilità di formazioni nebbiose Per quanto riguarda l'Italia centrale cielo generalmente nuvoloso possibilità di qualche precipitazione sulla fascia tirrenica e la Sardegna possibilità di formazione di nebbia sulla fascia adriatica Sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso con piogge più accentuate e possibilità di nevicate sui rilievi al di sopra dei mille metri

VENTI deboli o moderati provenienti da quadranti sud orientali

MARI generalmente mossi i bacini meridionali con moto ondoso in aumento quelli orientali

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7	4	L'Aquila	0	5
Verona	6	4	Roma Urbe	3	11
Trieste	1	3	Roma Fiumic	5	13
Venezia	4	3	Campobasso	0	1
Milano	5	5	Bari	6	9
Torino	3	5	Napoli	6	11
Cuneo	0	2	Potenza	1	1
Genova	3	8	S M Leuca	7	9
Bologna	2	3	Reggio C	10	15
Firenze	4	7	Messina	13	14
Pisa	4	9	Palermo	12	13
Ancona	1	7	Catania	8	14
Perugia	1	4	Alghero	11	14
Pescara	4	6	Cagliari	10	14

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3	4	Londra	1	6
Atene	8	15	Madrid	7	13
Berlino	3	1	Mosca	14	np
Bruxelles	3	4	Oslo	11	10
Copenaghen	0	3	Parigi	0	6
Ginevra	1	7	Stoccolma	6	4
Helsinki	4	2	Varsavia	7	1
Lisbona	12	14	Vienna	1	1

SOSTIENI
ITALIA RADIO.
SOSTIENE LA TUA VOCE.

Per sostenere una radio democratica obiettiva d'informazione hai due modi
– Aderire alla Coop Soci di Italia Radio con una quota minima di L 50 000 La Radio diventerà un po' anche tua e il contributo servirà a migliorarla
– Entrare nel Circolo della radio con una quota annua di L 25 000 Riceverai periodicamente la rivista della Radio e subito la T shirt in regalo Aiutaci a far sentire la tua voce rafforzando la nostra
Per iscriverti telefona a Italia Radio 06/6791412 oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop Soci di Italia Radio p zza del Gesù 47 00186 Roma specificando nome cognome e indirizzo

ItaliaRadio

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L 325 000	L [illegible]
6 numeri	L 290 000	L [illegible]
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 680 000	L 343 000
6 numeri	L 582 000	L [illegible]

[illegible]

Tariffe pubblicitarie

[illegible]

Stampa in fac simile
Telestampa Romana Roma [illegible]
[illegible]